

Cala in Italia la richiesta di manodopera straniera

*Resiste la domanda di operai specializzati, nel settore delle costruzioni e nelle aziende di grandi dimensioni.
Mantova, Parma e Ravenna, le province con l'incidenza più elevata di assunzioni straniere*

Nel 2011 saranno 138mila le nuove assunzioni di stranieri nelle aziende italiane (il 23,6% in meno rispetto al 2010) e copriranno il 16,3% delle assunzioni complessive. Sono prevalentemente le imprese sopra i 50 dipendenti (40,1%) a ricercare manodopera straniera, da impiegare nelle costruzioni (18,2%), richiedendo operai specializzati (26,9%) soprattutto se maschi (45,3%). Mantova, Parma e Ravenna sono le province con il maggior peso di assunti stranieri rispetto al totale delle assunzioni previste, con incidenze pari, rispettivamente, a 24,5%, 23,1% e 21,1%.

Questi i principali risultati di un'indagine condotta dalla FONDAZIONE LEONE MORESSA che ha analizzato i dati Excelsior-Unioncamere sulle previsioni di assunzione per il 2011.

Nel 2011 le imprese italiane assumeranno in prevalenza nuova manodopera straniera per ricoprire lavori non stagionali (83mila unità), mentre per le mansioni a carattere stagionale si tratta di circa 55mila nuovi posti. Sono comunque cifre che segnano un andamento negativo dell'occupazione straniera nel nostro paese, soprattutto per i lavori stagionali dove il peso dei contratti a termine sottoscritti saranno appena il 22% del totale, con un calo del -26,6% rispetto al 2010. D'altra parte, le assunzioni non stagionali di stranieri ricoprono il 13,9% del totale delle assunzioni di questo tipo, mostrando una flessione del -21,6% rispetto all'anno precedente.

La propensione all'assunzione di manodopera straniera rimane più elevata nelle aree del Nord e del Centro rispetto al Sud: infatti, se in Emilia Romagna e in Piemonte l'incidenza dei nuovi assunti stranieri supera il 19% del totale (e in Trentino Alto Adige arriva addirittura al 27%), in Puglia, Sicilia e Sardegna appena una nuova assunzione ogni dieci riguarderà uno straniero.

Assunzioni non stagionali. Per quanto riguarda le sole assunzioni non stagionali, prevale la richiesta di manodopera straniera nel settore delle costruzioni, specie in alcune regioni del Sud Italia. In Abruzzo, Campania e Sicilia si prevede che le assunzioni nel settore, che riguarderanno lavoratori stranieri, saranno rispettivamente del 47,6%, 40,3% e 35,6%. Invece, vi è più probabilità di assunzione nelle aziende dei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone per gli stranieri residenti in Lazio (26,3%), Trentino Alto Adige (22,4%) e Friuli Venezia Giulia (21,2%). In Toscana prevarranno le assunzioni di stranieri nel settore manifatturiero del tessile, dell'abbigliamento e delle calzature (18,9%), mentre in Emilia Romagna, nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione e dei servizi turistici (14,3%).

Nel Nord Italia sono le imprese di più grande dimensione a ricercare manodopera di origine straniera, al Centro e al Sud, la maggiore richiesta proviene invece da imprese più piccole (da 1 a 9 dipendenti). In generale non vi sono differenze di genere nella scelta dei nuovi candidati, sebbene in alcune regioni i maschi abbiano più probabilità di essere assunti, come in Campania, Abruzzo e Sicilia dove le aziende preferiscono esplicitamente il sesso maschile in più del 60% dei casi. Nella maggior parte delle regioni italiane, le imprese ricercano principalmente operai specializzati, mentre in regioni come Lazio, Sardegna, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige l'interesse è rivolto a professioni non qualificate.

A livello provinciale. A Roma e a Milano verrà assunto il maggior numero di stranieri (7.180 nella capitale e 7.420 nel capoluogo lombardo) soprattutto nel settore dei servizi di pulizia; seguono le imprese torinesi (con 4.690 nuove assunzioni), impiegate principalmente nel settore delle costruzioni. Ma sono Mantova, Parma e Ravenna le province in cui gli stranieri avranno più probabilità di trovare nuova occupazione rispetto al totale delle nuove assunzioni previste nei singoli territori. Nelle prime due le nuove assunzioni di stranieri avverranno prevalentemente nel settore dei trasporti, mentre a Ravenna, riguarderanno il settore dei servizi turistici, alberghieri e di ristorazione. Nella maggior parte delle province italiane, a ricercare manodopera straniera, è comunque il settore delle costruzioni. Non è

tuttavia da trascurare la nuova domanda proveniente dal settore dei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone, come accade in alcune province del Nord Italia, e la costante richiesta del settore industriale, nei suoi diversi comparti. Nelle province di Pavia e Lucca, emerge invece la domanda di lavoratori stranieri nel settore della sanità e dell'assistenza alle persone.

"Il calo delle assunzioni di stranieri da parte delle imprese" dichiarano i ricercatori della FONDAZIONE LEONE MORESSA "è un chiaro segnale del periodo di crisi attraversato dal mondo produttivo italiano. L'assunzione di 138 mila stranieri contribuirà solo in maniera marginale ad alleviare le perdite occupazionali che hanno caratterizzato questo ultimo biennio; infatti, la maggior parte dei 304mila disoccupati stranieri registrati nel primo trimestre 2011, con molta probabilità non riuscirà a trovare, in tempi brevi, una nuova occupazione, correndo il rischio di cadere nell'irregolarità solo per il fatto di non riuscire a trovare lavoro (il lavoro è la condizione necessaria per il regolare soggiorno in Italia degli stranieri). E' quindi auspicabile che nelle strategie per la ripresa possa essere ripensata anche una politica migratoria che, tra le altre cose, privilegi dove possibile l'assunzione di quegli stranieri già presenti nel nostro territorio, ma rimasti senza lavoro a causa della crisi".

VEDERE TABELLE ALLEGATE

Assunzioni previste* di manodopera straniera, 2011

Valori assoluti, variazioni % 2010/2011 e incidenza % assunti stranieri su assunti totali

	Valore assoluto 2011			Var % 2010/2011			Incidenza % assunzione stranieri / totale assunzioni		
	Non stagionali	Stagionali	Totale	Non stagionali	Stagionali	Totale	Non stagionali	Stagionali	Totale
Piemonte - Valle D'Aosta	8.520	3.950	12.470	-1,6	7,9	1,2	16,7	29,1	19,3
Lombardia	18.240	4.500	22.740	-8,0	-47,6	-20,0	15,7	19,3	16,3
Liguria	1.570	2.820	4.390	-44,5	6,0	-20,0	10,5	31,8	18,4
Trentino Alto Adige	2.470	7.140	9.610	-19,3	-48,1	-42,9	18,5	32,3	27,1
Veneto	7.770	5.710	13.480	-21,0	-29,5	-24,8	13,7	24,1	16,8
Friuli Venezia Giulia	1.880	1.030	2.910	-38,6	12,0	-26,9	12,8	26,5	15,6
Emilia Romagna	11.080	6.510	17.590	-14,2	-33,0	-22,3	18,4	21,2	19,4
Toscana	5.890	4.960	10.850	-25,4	-33,3	-29,3	14,4	25,5	18,0
Umbria	1.510	490	2.000	-10,1	8,9	-6,1	18,5	17,0	18,1
Marche	2.290	1.420	3.710	-5,4	-24,9	-13,9	13,3	22,7	15,8
Lazio	8.520	4.960	13.480	-35,2	-0,8	-25,7	15,5	26,4	18,3
Abruzzo	2.080	1.670	3.750	-26,0	57,5	-3,1	15,5	23,4	18,2
Molise	280	310	590	-46,2	287,5	-1,7	10,0	23,1	14,3
Campania	4.350	3.150	7.500	-9,0	-26,4	-17,2	10,6	15,7	12,3
Puglia	1.660	1.890	3.550	-58,0	12,5	-36,9	6,0	12,6	8,3
Basilicata	440	250	690	-49,4	-32,4	-44,4	9,4	14,8	10,8
Calabria	1.380	1.450	2.830	-34,9	34,3	-11,6	11,0	21,7	14,7
Sicilia	2.220	1.850	4.070	-45,0	-26,9	-38,1	7,1	13,1	8,9
Sardegna	830	1.180	2.010	-42,8	-39,2	-40,7	6,2	10,5	8,2
Italia	82.990	55.240	138.230	-21,6	-26,6	-23,6	13,9	22,0	16,3

*previsioni massime

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Excelsior-Unioncamere-Ministero dell'Interno

Caratteristiche più richieste della nuova manodopera immigrata tra le assunzioni non stagionali*, 2011

Professione, settore di attività, dimensione aziendale, genere e esperienza richiesta e relativa incidenza %

	Professione		Settore di attività		Dimensione impresa		Genere		Difficoltà di reperimento
		%		%		%		%	%
Piemonte - Valle D'Aosta	Operai specializzati	29,5	Costruzioni	22,3	Oltre 50 Dipendenti	41,9	Maschi	48,6	30,0
Lombardia	Operai specializzati	24,0	Costruzioni	15,9	Oltre 50 Dipendenti	47,9	Maschi	45,9	23,9
Liguria	Operai specializzati	34,4	Costruzioni	20,9	1 - 9 Dipendenti	40,1	Maschi	42,3	28,7
Trentino Alto Adige	Non qualificate	26,3	Supporto alle imprese e alle persone	22,4	Oltre 50 Dipendenti	39,9	Indifferente	46,8	15,7
Veneto	Operai specializzati	29,7	Costruzioni	13,5	Oltre 50 Dipendenti	44,7	Maschi	47,2	17,8
Friuli Venezia Giulia	Operai specializzati	25,0	Supporto alle imprese e alle persone	21,2	Oltre 50 Dipendenti	45,2	Indifferente	48,4	26,6
Emilia Romagna	Qualificate nel commercio e servizi	29,4	Servizi di alloggio e ristorazione, turismo	14,3	Oltre 50 Dipendenti	46,4	Maschi	39,8	24,8
Toscana	Non qualificate	26,5	Industrie tessili, dell'abbigliamento	18,9	1 - 9 Dipendenti	40,9	Indifferente	40,8	23,8
Umbria	Operai specializzati	30,5	Costruzioni	31,3	1 - 9 Dipendenti	52,3	Maschi	50,0	28,5
Marche	Operai specializzati	34,5	Industrie tessili, dell'abbigliamento	17,3	10 - 49 Dipendenti	36,7	Maschi	50,9	32,8
Lazio	Non qualificate	42,1	Supporto alle imprese e alle persone	26,3	Oltre 50 Dipendenti	46,8	Indifferente	49,8	26,6
Abruzzo	Operai specializzati	48,1	Costruzioni	47,6	1 - 9 Dipendenti	57,4	Maschi	67,3	29,7
Molise	Operai specializzati	25,0	Supporto alle imprese e alle persone	26,9	1 - 9 Dipendenti	60,7	Femmine	40,7	25,0
Campania	Operai specializzati	35,9	Costruzioni	40,3	1 - 9 Dipendenti	51,6	Maschi	60,3	17,0
Puglia	Operai specializzati	29,5	Costruzioni	19,3	1 - 9 Dipendenti	43,4	Maschi	55,4	15,1
Basilicata	Operai specializzati	38,6	Costruzioni	33,3	1 - 9 Dipendenti	46,5	Maschi	59,5	27,3
Calabria	Operai specializzati	34,8	Costruzioni	32,6	1 - 9 Dipendenti	63,6	Maschi	54,3	25,2
Sicilia	Operai specializzati	39,6	Costruzioni	35,6	1 - 9 Dipendenti	51,6	Maschi	62,6	23,1
Sardegna	Non qualificate	32,5	Supporto alle imprese e alle persone	21,7	1 - 9 Dipendenti	53,0	Maschi	39,8	40,0
Italia	Operai specializzati	26,9	Costruzioni	18,2	Oltre 50 Dipendenti	40,1	Maschi	45,3	24,4

**previsioni massime*

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Excelsior-Unioncamere-Ministero dell'Interno

Assunzioni non stagionali previste* di manodopera straniera per provincia, 2011

Valore assoluto, incidenza % delle assunzioni di stranieri sul totale assunzioni e professioni maggiormente richieste

Province ordinate per incidenza % delle assunzioni di stranieri sul totale

	Valore assoluto	Incid. % assunz. stranieri / totale assunz.	Settore		Valore assoluto	Incid. % assunz. stranieri / totale assunz.	Settore
Mantova	1.110	24,5	Trasporti	Pisa	580	13,0	Industria cuoio, calzatura
Parma	1.440	23,1	Trasporti	Pordenone	500	12,9	Trasporti
Ravenna	1.120	21,1	Turismo, alberghi, ristoranti	Treviso	1.200	12,9	Trasporti
Trento	1.490	20,7	Servizi operativi	Reggio di Calabria	400	12,9	Costruzioni
Piacenza	670	20,3	Trasporti	Rieti	140	12,7	Costruzioni
Lecco	650	20,2	Fabbricazione metallo	Asti	240	12,7	Turismo, alberghi, ristoranti
Verbania	250	20,2	Public utilities	Padova	1.380	12,6	Trasporti
Forlì-Cesena	1.190	20,1	Industrie alimentari, carta	Vicenza	1.260	12,5	Industria cuoio, calzatura
Reggio nell'Emilia	1.390	20,1	Costruzioni	Trieste	370	12,3	Costruzioni
Caltanissetta	380	19,6	Costruzioni	Pescara	310	12,2	Costruzioni
Perugia	1.220	19,4	Costruzioni	Ascoli Piceno	280	12,0	Costruzioni
L'Aquila	650	19,2	Industria meccanica	Varese	1.040	11,9	Costruzioni
Rimini	770	19,1	Turismo, alberghi, ristoranti	Isernia	110	11,7	Industria alimentari, tessile
Lodi	350	19,0	Costruzioni	Crotone	160	11,4	Commercio
Chieti	780	18,4	Costruzioni	Cosenza	500	11,0	Costruzioni
Brescia	2.720	18,4	Costruzioni	Monza Brianza	800	10,8	Commercio
Caserta	1.360	18,3	Costruzioni	Gorizia	150	10,7	Industria
Modena	1.730	18,0	Servizi alle persone	Savona	300	10,7	Costruzioni
Cuneo	1.190	18,0	Costruzioni	Macerata	360	10,6	Industria cuoio, calzatura
Oristano	160	18,0	Turismo, alberghi, ristoranti	Teramo	340	10,3	Costruzioni
Novara	670	18,0	Servizi alle persone	Aosta	160	10,3	Costruzioni
Ferrara	550	17,9	Servizi operativi	Viterbo	230	10,3	Costruzioni
Prato	610	17,8	Industrie tessili	La Spezia	220	10,2	Costruzioni
Biella	350	17,8	Servizi alle persone	Napoli	1.950	10,2	Costruzioni
Pavia	700	17,5	Sanità, assistenza	Catanzaro	260	10,0	Trasporti
Arezzo	570	17,5	Industrie tessili	Agrigento	230	9,6	Costruzioni
Bergamo	1.960	17,5	Costruzioni	Genova	820	9,6	Costruzioni
Pistoia	340	17,3	Industria metalli, chimica	Vibo Valentia	80	9,3	Costruzioni
Firenze	2.250	17,1	Commercio	Campobasso	170	9,2	Industria alimentari, tessile
Alessandria	740	17,0	Costruzioni	Latina	410	8,9	Commercio
Fermo	330	16,8	Industria cuoio, calzatura	Sondrio	210	8,8	Servizi alle persone
Rovigo	390	16,8	Industria metalli, chimica	Benevento	170	8,7	Costruzioni
Torino	4.690	16,7	Costruzioni	Lucca	340	8,6	Sanità, assistenza
Roma	7.180	16,6	Servizi di pulizia	Nuoro	170	8,0	Costruzioni
Massa-Carrara	250	16,6	Costruzioni	Foggia	310	7,8	Costruzioni
Venezia	1.740	16,5	Costruzioni	Salerno	680	7,5	Servizi operativi
Siena	420	16,3	Servizi operativi	Sassari	270	7,4	Servizi operativi
Como	810	16,1	Servizi alle persone	Catania	520	7,3	Commercio
Bolzano	990	16,1	Industria metalli, chimica	Brindisi	220	7,1	Costruzioni
Grosseto	280	15,9	Costruzioni	Messina	240	7,1	Costruzioni
Imperia	220	15,7	Turismo, alberghi, ristoranti	Ragusa	160	6,7	Costruzioni
Milano	7.420	15,0	Servizi di pulizia	Potenza	180	6,2	Costruzioni
Belluno	350	15,0	Costruzioni	Avellino	210	5,9	Costruzioni
Terni	280	14,9	Costruzioni	Lecce	260	5,8	Industrie alimentari
Pesaro e Urbino	590	14,7	Fabbricazione metallo	Bari	720	5,8	Turismo, alberghi, ristoranti
Cremona	480	14,6	Servizi operativi	Siracusa	170	5,6	Costruzioni
Frosinone	560	14,3	Industria metalli, chimica	Livorno	250	5,2	Servizi operativi
Bologna	2.250	14,2	Costruzioni	Palermo	360	4,8	Costruzioni
Matera	250	14,1	Costruzioni	Trapani	110	4,6	Costruzioni
Ancona	740	13,4	Turismo, alberghi, ristoranti	Cagliari	240	3,6	Servizi operativi
Vercelli	230	13,4	Servizi alle persone	Taranto	140	3,6	Costruzioni
Udine	850	13,1	Servizi operativi	Enna	40	3,3	Costruzioni
Verona	1.450	13,1	Servizi alle persone	Italia	82.990	13,9	Costruzioni

*previsioni massime

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Excelsior-Unioncamere-Ministero dell'Interno